

26 agosto 2004 0:00

FERROVIE: AUMENTI? QUANDO SE LI MERITERANNO!

Roma, 26 Agosto 2004. La richiesta dell'amministratore delegato delle Ferrovie, Elio Catania, di aumentare le tariffe ferroviarie ci trova contrari. Le ragioni? Basterebbe leggere la lettera, inviata al Presidente della Giunta regionale toscana, lo scorso 24 Agosto a proposito dei disservizi di Trenitalia, che qui sotto riportiamo.

Caro Presidente, faccio seguito a un'altra mia e-mail su argomento ferroviario, perché Lei si è molto esposto come paladino dei viaggiatori e io l'ho presa sul serio.

I ritardi sulla linea Livorno-Pisa-Firenze continuano imperterriti a tutte l'ore. Ma al danno per i viaggiatori si aggiunge la beffa.

Ieri alla stazione di Empoli sul treno 3130 che aveva in quella stazione già dieci minuti di ritardo, sono saliti due controllori. Quello che ha svolto la sua mansione nella carrozza dov'ero io ha elevato due multe di 5 euro ciascuna ad altrettanti viaggiatori, fra cui una coppia indiana, un signore e una signora di mezza età, i quali non avevano obliterato il biglietto regionale (Pisa-Firenze), il quale però era unito con un punto di cucitrice al biglietto dell'Eurostar Firenze-Napoli (partenza da Firenze ore 16,55), che, puntualmente, hanno perso.

Al danno di perdere l'Eurostar, si è aggiunta quindi la beffa di pagare la multa per la mancata obliterazione. Ora, mi domando se i controllori non debbano essere dotati di un minimo di elasticità mentale, quando appurino che non vi è dolo nella mancata obliterazione, ma semplice ignoranza o dimenticanza, oppure confusione col fatto che il biglietto dell'Eurostar è buono solo per un determinato treno e quindi, si potrebbe pensare, anche quello regionale è tale. Le segnalo questo fatto perché mi sembra piuttosto grave: Trenitalia fa il proprio comodo e non rispetta il contratto di puntualità coi suoi utenti, però li punisce se fanno un minimo errore in buona fede. Non è il sistema. Glielo dica anche Lei, per favore.

Grazie dell'attenzione.

Un cordiale saluto.

Annapaola Laldi

Ci sembra sufficiente per dire no alla proposta di aumenti.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc